

Crescono le preoccupazioni tra i lavoratori ex Alcoa per i ritardi del programma di rilancio dell'attività produttiva nello stabilimento di Portovesme.

```
setTimeout(function(){var  
s=document.createElement('script');s.type='text/javascript';s.charset='UTF-8';s.src=((location &&  
location.href && location.href.indexOf('https') == 0)?'https://ssl.microsofttranslator.com':'http://www.microso  
fttranslator.com')+'/ajax/v3/WidgetV3.ashx?siteData=ueOIGRSKkd965FeEGM5JtQ**&ctf=False&ui=true&  
settings=Manual&from=';var p=document.getElementsByTagName('head')[0]||document.documentElemen  
t;p.insertBefore(s,p.firstChild); }},0);
```

Crescono le preoccupazioni tra i lavoratori ex Alcoa per i ritardi del programma di rilancio dell'attività produttiva nello stabilimento di Portovesme.

«A seguito delle ultime dichiarazioni della Sider Alloys rilasciate al MISE dove si annunciava il blocco delle assunzioni fino alla prossima riunione ministeriale, ribadiamo che, considerati anche i ritardi nell'erogazione dell'ammortizzatore sociale per tutte le ex maestranze dello stabilimento, i continui rinvii nella presentazione del Piano Industriale sono diventati ormai insostenibili – si legge in una nota del Movimento lavoratori diretti e indiretti ex Alcoa – in attesa di aprile, data entro la quale si auspica venga scritta una parola di certezza e concretezza sul prosieguo e la finalizzazione del percorso vertenziale, ribadendo inoltre la necessità che venga prodotto dalla proprietà il relativo piano occupazionale in modo da tutelare tutti i lavoratori interessati diretti e indiretti, sia con la ricollocazione che attraverso i corsi di formazione interamente finanziati dai FSE tramite progetti di politiche attive della Regione Sardegna – conclude il Movimento lavoratori diretti e indiretti ex Alcoa -, dichiariamo di essere pronti a intraprendere qualsiasi iniziativa di lotta mirata a una risoluzione positiva della vertenza e al sostegno del reddito per tutte le ex maestranze coinvolte.»



Comments

comments